



Provincia di Benevento

SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Ai Referenti del gruppo di lavoro permanente per l'anticorruzione.

- dr.ssa Libera del Grosso PO Referente Servizio Affari Generali;
- dr. Antonio Piccirillo, PO Referente Servizio Gestione Risorse Umane - Settore Amministrativo-Finanziario;
- dr. Serafino De Bellis, PO Referente Servizio Ragioneria del Settore Amministrativo-Finanziario;
- dr. Augusto Travaglione, PO Referente Servizio Appalti - Assistenza Amministrativa EELL SUA del Settore Tecnico

Ai Dirigenti

Ai Responsabili di PO

E p.c. Al Presidente
Al Direttore Generale
Ai Consiglieri Provinciali

OGGETTO: Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Benevento – Aggiornamento 2021/2023 – mappatura dei processi ed analisi del rischio – richiesta adempimenti

Nella imminente scadenza del termine per l'approvazione dell'aggiornamento al Piano anticorruzione per il prossimo triennio 2021/2023, inoltre ai referenti componenti del gruppo di lavoro permanente a supporto del Responsabile anticorruzione della Provincia di Benevento – perché si facciano portatori dei relativi adempimenti con dirigenti e PO – la documentazione inerente il lavoro fatto l'anno scorso e relativo all'adeguamento della Provincia di Benevento al nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019, ed in particolare.

- 1) mappatura dei processi (allegato sub 1)
- 2) analisi del rischio (allegato sub 2)



3) Misure per aree di rischio (allegato sub 3)

con preghiera di visione e di eventuale aggiornamento in relazione ad eventi occorsi nell'anno 2020 o nei primi mesi dell'anno 2021 per cui si esige una rivisitazione della mappatura (anche solo in adeguamento formale) e della relativa analisi del processo e valutazione del rischio.

Vorrei evidenziarVi che **l'obiettivo principale del PTPCT e della Mappatura dei Processi non è fare da scudo alla "corruzione"**, perché quando la corruzione si manifesta, non è più materia della Pubblica Amministrazione, ma aiutare la Provincia a creare le condizioni organizzative affinché i potenziali eventi corruttivi trovino ostacoli per generarsi.

Non si intende bloccare un tentativo o interrompere un fatto di corruzione, ma si cerca di impostare uno strumento per ridurre la possibilità (prevenire, appunto) che si generi il fatto corruttivo. In particolare, quando facciamo l'analisi del rischio corruttivo nell'Ente Provincia attraverso la mappatura dei processi e la identificazione di quelli cc.dd. "a rischio", non è **un esercizio di stile**, ma un procedimento amministrativo che ha un fine ben preciso, che non è far riferimento alla corruzione come reato, non è tentare di scovare la corruzione (corrotti e corruttori) – dato che questo è un compito che spetta ad altri organi dello Stato – ma è scovare le possibilità di "malfunzionamento". Un malfunzionamento dell'Ente che genera una debolezza e in questa debolezza è più facile che si possano insinuare ipotesi di corruzione.

L'unico elemento concreto con cui potrebbe essere possibile prevenire la corruzione, è quello di **attivare processi per ridurre e prevenire il malfunzionamento, sviluppando, contestualmente, strumenti per conoscere tali processi** e individuare misure organizzative per prevenire il loro malfunzionamento che può agevolare la corruzione.

Di fatto, **il malfunzionamento** è l'incapacità, in generale, per l'Ente di realizzare compiutamente, nei tempi previsti, nella qualità necessaria e nei costi prestabiliti, gli obiettivi o la funzione che giustificano l'esistenza dell'Ente e **la corruzione si alimenta con il malfunzionamento**

Naturalmente il malfunzionamento si coglie nei servizi e/o prodotti che l'ente realizza: la qualità, la capacità di soddisfare la domanda, i tempi di erogazione/consegna, la capacità di rispettare i costi preventivati, la capacità di riscuotere: qui si coglie il buon o mal funzionamento. L'ente, quindi, realizza i servizi e/o i prodotti attraverso i processi ed il buon funzionamento o malfunzionamento (quindi anche la corruzione) sono evidenziabili solo nei processi, non certo nella coscienza delle persone.

Ecco perché è importante mappare bene i processi. I processi sono l'unico principio di realtà di un organizzazione ma, purtroppo, sono ignorati, non colti, non percepiti, ed anche solo questo fatto provoca malfunzionamento, oltretutto se gli attori che agiscono in un processo non lo fanno e non ne sono consapevoli. Ciò aumenta in modo esponenziale il rischio di mal funzionamento e corruzione.

La mappatura dei processi è una attività fondamentale e delicata nella costruzione di un efficace piano di prevenzione della corruzione/malfunzionamento. **Mappare i processi richiede specifiche competenze e tecniche di non semplice e rapida acquisizione.** Siccome il malfunzionamento/corruzione risiede nei



processi è necessario riconoscere i veri processi, individuare i rischi di malfunzionamento/corruzione, valutarli e trattarli con misure organizzative adeguate di prevenzione del rischio.

I rischi, prima di essere valutati, vanno individuati. Per individuare i rischi, dobbiamo individuare i portatori di interesse (interni ed esterni) di quel processo, ipotizzando le azioni e le strategie che essi potrebbero mettere in campo per conseguire vantaggi illegittimi e cercando, inoltre, di collegare ad ogni comportamento illegittimo un evento sentinella in grado di mettere in allarme la struttura.

Già dall'anno 2020, in relazione all'approvazione del nuovo PNA 2019, il livello di rischio non andava più calcolato attraverso un (finto) metodo oggettivo, ma avrebbe dovuto essere argomentato utilizzando anche informazioni e dati di carattere quantitativo, cioè effettuando un ragionamento che porta a individuare se realmente un processo è a basso rischio oppure medio oppure alto.

Purtroppo l'anno 2020 è stato caratterizzato da una forte incertezza in relazione alla stabile figura del titolare della Prevenzione della Corruzione e di conseguenza agli adempimenti in capo a Lui, vista la mancanza della figura del titolare dei processi e le supplenze che venivano confermate di volta in volta per brevissimi periodi senza avere contezza di un minimo di programmazione.

Quest'anno si spera di poter fare un lavoro migliore e una volta avuta la Vostra collaborazione in relazione alla mappatura dei processi ed alla analisi del rischio correlato cercherò di effettuare durante l'anno un serio monitoraggio dei suddetti processi per verificare se trattasi dei veri processi soggetti a particolare rischio di malfunzionamento/corruzione e trattarli con misure organizzative adeguate di prevenzione del rischio.

Vi chiedo di analizzare l'allegata documentazione e far pervenire Via PEC le Vostre integrazioni/rettifiche/modifiche (su fl excel) **entro e non oltre il prossimo 29.03.2021** per permettere l'approvazione del Piano entro e non oltre il prossimo 31.03.2021.

Resto in attesa e porgo cordiali saluti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della

Trasparenza
- Segretario Generale -
Dr. Maria Luisa Dovetto

